



#serinar.comunica

4

News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - [www.serinar.unibo.it](http://www.serinar.unibo.it)

N. 4 - Dicembre 2023 - Anno VIII - Mensile di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In.Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015 Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - DL 353/2003 art. 1 comma 1 - tariffa ROC



12/2023

## ● Primo approccio alla robotica per bambini: i laboratori di Criad Robotix (Ser.In.Ar.) e Romagna Tech

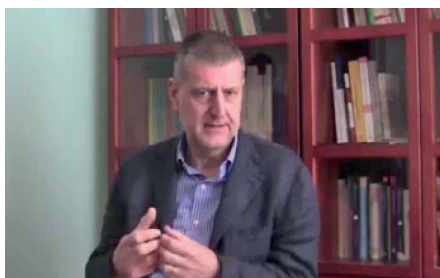


**Cesena** - Per iniziativa di **Romagna Tech**, ente gestore di **Casa Bufalini** e di **CRIAD Robotix**, unità operativa di **Ser.In.Ar.**, si sono svolti una serie di laboratori dal titolo "Robotica Incontri One Shot" presso la stessa Casa Bufalini (via Masini, 16) riservati agli alunni delle scuole elementari e delle scuole medie della città.

Si è trattato di una stimolante opportunità offerta ai ragazzi, al fine di costruire un loro primo robot, utilizzando **LEGO WeDo 2.0**, il kit di robotica educativa, grazie al quale è possibile fare coding e programmare costruzioni ispirate ad attività didattiche, tramite l'utilizzo di mattoncini Lego; un sistema che favorisce la logica, sviluppa la capacità di problem solving, il lavoro di gruppo e le competenze digitali. L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito della Rete dei Laboratori aperti dell'Emilia Romagna, cofinanziati da Fondi Europei.

I laboratori, il cui docente è stato **Simone Romagnoli** di Criad Robotix, che ha accompagnato i bambini nella costruzione di vari robot automatizzati, si sono svolti il 9 novembre, il 30 novembre e il 6 dicembre (quest'ultimo con robot a tema natalizio): vi hanno partecipato complessivamente oltre 60 alunni.

## ● Lo psicoterapeuta Massimo Vigna-Taglianti ha incontrato gli educatori forlivesi



**Forlì** - Sabato 4 novembre presso il Campus Universitario di Forlì, si è svolta la giornata di studio con lo psicoterapeuta **Massimo Vigna-Taglianti**.

L'iniziativa è stata promossa da **Ser.In.Ar.**, **CRIAD** (unità operativa di Ser.In.Ar.) e **Rete Adolescenza Forlì**, con il patrocinio del Comune di Forlì.

Dopo gli interventi di **Loretta Raffuzzi**, che ha presentato la Rete Adolescenza e ha messo in evidenza alcuni aspetti spinosi connessi all'identità nell'ambito familiare, scolastico e sociale e di **Elvis Mazzoni** (referente CRIAD), che ha ribadito quanto il digitale interessi la formazione dell'identità, **Alessandra Morgagni** (neuropsichiatra infantile), ha presentato Massimo Vigna-Taglianti ed introdotto la sua relazione sul tema "**Identità di genere e traversie dello sviluppo del Sé**".

Il tema sviluppato ha accompagnato i partecipanti in un percorso sulla formazione dell'identità di genere, che si snoda in stretto intreccio con il processo maturativo del sé adolescenziale: **Vigna-Taglianti** ha poi posto l'attenzione su alcuni scenari evolutivi dell'identità che si insediano su una costruzione difficile del sé, perturbata, talvolta, da un'integrazione altrettanto difficile dei vari elementi costitutivi della personalità. Inoltre ha sottolineato quanto su questi aspetti sia in aumento la consultazione, ribadendo quanto sia importante creare spazi di pensiero e accoglienza, per non incorrere in interventi rigidi e stereotipati, in un contesto come quello identitario che coinvolge molti fattori, dal neurobiologico allo psichico-relazionale, fino al socio-culturale. E' fondamentale - ha spiegato **Vigna Taglianti** - uno sguardo sull'adolescente che tenga conto dello sviluppo nell'infanzia, delle interazioni precoci e delle traversie a cui può andare incontro la funzione originaria di rispecchiamento di sé nell'altro.

## ● Relatori di prestigio al corso per direttori generali di Aziende Sanitarie e Ospedaliere



**Cesena** - Nell'ambito del Corso di Formazione manageriale per Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende ospedaliere e di altri Enti del S.S.N., organizzato in partnership dalla **AUSL Romagna** e da **CREAS** (unità operativa di Ser.In.Ar.), si sono svolte lezioni tenute da relatori prestigiosi, a conferma dell'altissimo livello dell'iter formativo, uno dei primi che si svolgono in Italia.

Lo scorso 27 ottobre è stata ospite del corso l'illustre prof.ssa **Rema Padman**, docente presso la Mellon University di Pittsburgh (USA), uno dei massimi esperti a livello mondiale in merito alla ricerca sulle applicazioni sanitarie dell'intelligenza artificiale, studi che porteranno a significativi miglioramenti in campo medico, con rilevanti livelli di automatizzazione a supporto del lavoro dei sanitari.



Il 6 novembre è stata la volta di due personalità del mondo del giornalismo, quali **Giorgio Pacifici**, caposervizio per le trasmissioni scientifiche del TG2 e **Riccardo Iacona**, volto notissimo del giornalismo italiano d'inchiesta: a loro fianco anche **Tiziana Rambelli**, dirigente ufficio stampa dell'AUSL Romagna. Pacifici è intervenuto su "**Comunicazione istituzionale ed organizzativa**", mentre Iacona ha approfondito il tema "**Tecniche di comunicazione**".



Infine il 14 dicembre è stato ospite del corso il prof. **Mitchell Wolfe**, epidemiologo americano e stratega sanitario, con una vastissima esperienza nel campo della salute pubblica globale, basti pensare che è stato parte dello staff di **Anthony Fauci**, consigliere del presidente americano nel corso della recente pandemia. Con il suo intervento sul tema "**Combating global infectious disease threats**", ha portato la propria esperienza nel campo della salute globale, con particolare riferimento a possibili future pandemie, indicando gli aspetti sanitari, sociali ed organizzativi necessari per prepararsi e affrontare al meglio un'emergenza del genere e non farsi trovare impreparati, come purtroppo è avvenuto nel caso del Covid, con significativi riferimenti anche alle prassi da implementare per il post-pandemia.

Nel corso di tutti i tre eventi, che erano aperti al pubblico e non solo riservati ai 26 corsisti, il sindaco di Cesena **Enzo Lattuca** ha consegnato il **Premio Bufalini** alla prof.ssa Padman, a Giorgio Pacifici, a Riccardo Iacona e al prof. Wolfe, per i meriti e le eccellenze professionali raggiunte ciascuno nei propri ambiti.

## ● Corso di Alta Formazione sul tema "Il bioingegnere e le nuove tecnologie in elettrofisiologia"



**Cesena** - E' cominciato lo scorso 7 novembre 2023 presso il Campus Universitario la seconda edizione del corso di alta formazione sul tema "**Il Bioingegnere e le nuove tecnologie in sala di elettrofisiologia**", per iniziativa del **DEI** (Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione) dell'Università di Bologna, a cui fa riferimento il gruppo di docenti in **Ingegneria Biomedica**, attivi a Cesena. L'iter formativo, i cui coordinatori sono i proff. **Stefano Severi** e **Cristiana Corsi** (entrambi docenti di Ingegneria Biomedica a Cesena) e il dott. **Corrado Tomasi** (cardiologo presso l'Ospedale di Ravenna), si svolge in collaborazione con medici cardiologi dell'**Azienda USL della Romagna** e di altre Aziende Sanitarie regionali ed extraregionali, con **Ser.In.Ar.** e diverse imprese produttrici di tecnologie del settore (Abbott, Biotronik, Boston Scientific e Biosense Webster).

"L'iniziativa – spiega **Stefano Severi** – punta sul ruolo del bioingegnere, nell'ambito della cardiologia, con particolare riferimento alla sala di elettrofisiologia, per diversi trattamenti fra cui le aritmie e i trattamenti di pazienti con disturbi della genesi e conduzione dell'attività elettrica cardiaca: si tratta di un ambito in cui la tecnologia riveste una funzione rilevante e vede fianco a fianco il lavoro del medico e quello del bioingegnere. Su questi aspetti il corso di laurea attivo a Cesena offre informazioni di base, che devono essere ampliate per una completezza formativa. Già di diversi anni abbiamo proposto ai nostri studenti vari approfondimenti tramite lezioni specifiche o seminari. Il corso di alta formazione rappresenta, quindi, un'evoluzione più strutturata di quanto già realizzato, per rispondere a questo bisogno di ulteriore qualificazione

dei futuri bioingegneri. Ogni lezione del corso è tenuta da due figure professionali, ossia un medico e un ingegnere, al fine di consolidare la sinergia necessaria fra questi due profili, al fine di operare nell'ambito dell'elettrofisiologia".

Il corso si compone di **20 seminari**, inclusi alcuni incontri con le imprese, per una **durata complessiva di circa 40 ore** e terminerà a febbraio 2024: vi partecipano studenti e laureati in bioingegneria, ma anche tecnici che operano nel comparto sanitario. Di rilievo il supporto delle principali aziende produttrici di supporti tecnologici, al fine di conoscere le innovazioni che il settore propone.

## ● Intitolata a Francesca Frassinetti un'aula al Campus Consegnati i Premi Frassinetti e Pombeni



**Cesena** - Venerdì 1 dicembre presso il Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari" dell'Università di Bologna è stata intitolata un'aula alla memoria della prof.ssa **Francesca Frassinetti**, docente presso il medesimo Dipartimento, deceduta lo scorso 6 febbraio, in seguito ad un tragico incidente stradale.

Nel corso dell'evento, a cui hanno partecipato fra gli altri il presidente del Campus di Cesena **Massimo Cicognani**, la direttrice del Dipartimento **Elvira Cicognani** e l'assessore del Comune di Cesena con delega all'Università **Francesca Lucchi**, è stata ricordata con commozione la docente scomparsa, di cui sono state sottolineate le qualità, la passione nell'insegnamento e le competenze professionali, tanto da aver assunto un ruolo di riferimento nella ricerca sulle neuroscienze anche a livello internazionale tramite collaborazioni con diversi Atenei

(Londra, Lione, Gerusalemme e Vienna): ma ciò che ha più emozionato sono state le testimonianze di alcuni colleghi (**Giuseppe Di Pellegrino e Michela Candini**) e di alcuni suoi studenti, che hanno ricordato le sue doti relazionali e la sua capacità di rendere affascinante una materia complessa come quella che insegnava, unite ad una straordinaria energia che l'ha resa una professoressa "speciale". All'evento era presente anche **Matteo Maggi**, ventenne figlio della docente scomparsa, che ha ringraziato tutti i presenti per il tributo alla madre, un fatto che rende meno gravosa la ferita subita dalla sua scomparsa. Significativo il fatto, poi, che l'aula che è stata intitolata a Francesca Frassinetti, con una targa che è stata scoperta da Massimo Cicognani e Elvira Cicognani, sia proprio una di quelle dove abitualmente la professoressa scomparsa teneva le sue lezioni.

Nel corso dell'evento si è svolta anche la premiazione delle studentesse laureate che si sono aggiudicate il Premio Francesca Frassinetti, indetto e finanziato da **Ser.In.Ar.** con un significativo contributo anche da parte degli studenti della professoressa scomparsa, tramite una raccolta fondi: si tratta di **Giulia Franco, Giulia Costantini e Alice Marra**, alle quali è stato consegnato il riconoscimento dal prof. **Alessio Avenanti**, responsabile unità organizzativa di Cesena del Dipartimento di Psicologia. Nell'occasione si è effettuato anche l'atto conclusivo del Premio in memoria di **Maria Luisa Pombeni**, scomparsa nel 2008, che fu docente e successivamente preside della facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna (sede di Cesena): in questo caso le premiate sono state **Paola Valenza e Giulia Cesaretti**.

## ● Al via a gennaio 2024 il Master di I livello in "Acquacoltura e Ittiopatologia"



**Cesenatico** - Si svolgerà presso la sede del Corso di laurea in Acquacoltura e Igiene delle Produzioni Ittiche (via Magrini, 31), nel periodo gennaio 2024/gennaio 2025, il Master universitario di I Livello sul tema "**Acquacoltura e Ittiopatologia**", promosso dall'**Università di Bologna**, in collaborazione con **Ser.In.Ar.**, in qualità di ente gestore. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della **Società Italiana di Patologia Ittica**, di **API** (Associazione Piscicoltori Italiani) e dell'**Istituto Zootecnico Sperimentale delle Venezie**.

Il Master, che si pone l'obiettivo di formare professionisti per ruoli di responsabilità gestionale nei diversi settori dell'acquacoltura, con elevate competenze anche nel campo della gestione sanitaria, si sviluppa in un percorso di didattica frontale

e in un tirocinio formativo presso aziende del settore ittico.

Il piano didattico prevede approfondimenti sui seguenti temi: anatomia e fisiologia dei teleostei, nutrizione, maricoltura, allevamento e riproduzione delle specie ittiche d'acqua dolce, patologia generale ed immunologia delle specie ittiche, malattie trasmissibili ed eziologia non infettiva delle specie ittiche, epidemiologia, profilassi e controllo delle malattie degli organismi acquatici, allevamento e patologia di molluschi e crostacei.

Il Consiglio Scientifico del Master è composto da docenti del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie: **Oliviero Mordenti** (direttore), **Andrea Gustinelli** (direttore scientifico), **Alessio Bonaldo**, **Luca Parma**, **Pier Paolo Gatta**, **Marialetizia Fioravanti** e **Albamaría Parmeggiani**.

## ● Scuola Diplomatica e delle Carriere Internazionali: aperte le iscrizioni fino al 7 gennaio 2024



**Forlì** - Si svolgerà dal 5 al 16 febbraio 2024, presso il Padiglione Gaddi-Morgagni del Campus Universitario di Forlì la “**Scuola Diplomatica e delle Carriere Internazionali**”, per iniziativa del **Dipartimento di Scienze e Politiche Sociali** dell'Università di Bologna, in collaborazione con lo stesso Campus e **Ser.In.Ar.** che cura la parte organizzativa/gestionale. Si tratta di un corso intensivo di preparazione al Concorso di ammissione alla carriera diplomatica, promosso annualmente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

“La Scuola – spiega **Marco Balboni**, professore ordinario presso l'Università di Bologna e coordinatore della Scuola (nella foto) – costituisce un progetto sperimentale unico in Italia, in quanto nel nostro Paese i percorsi formativi di preparazione al concorso ministeriale vengono comunemente erogati da organismi privati con costi piuttosto sostenuti. Il nostro è il primo promosso da un ente universitario pubblico, che si pone l'obiettivo di fornire la formazione necessaria a costi più accessibili. Tengo a precisare che il concorso ministeriale è una prova assai complessa, composta da 5 prove scritte e una orale, che necessita di una formazione robusta e, quindi, di un lavoro di preparazione molto approfondito”.

Il corso prevede nella prima settimana approfondimenti sugli strumenti per affrontare le prove scritte, mentre la seconda sarà dedicata a simulazioni delle stesse prove, al termine delle quali i corsisti avranno la possibilità di un dialogo in aula sul testo elaborato, con il supporto dei formatori. La Scuola diplomatica, riservata a candidati con laurea magistrale, del vecchio ordinamento, di dottorato o di scuola di specializzazione, vedrà come docenti, tra gli altri, la prof.ssa **Elena Calandri**, il prof. **Roberto Cisotta**, il prof. **Francesco Nucci**, il prof. **Gianmario Raimondi**, il prof. **Antonio Varsori**: il comitato scientifico è composto oltre che dal prof. **Balboni**, dalla prof.ssa **Giuliana Laschi** e dal prof. **Paolo Soave**. È possibile effettuare la pre-iscrizione (entro il 7 gennaio 2024) al seguente link: [https://www.serinar.unibo.it/Progetto\\_pilota\\_Scuola\\_Diplomatica/](https://www.serinar.unibo.it/Progetto_pilota_Scuola_Diplomatica/)

## ● Enes Capa si aggiudica la quinta edizione del Premio in memoria del prof. Franco Persiani



**Forlì** - Lo scorso 14 dicembre, presso la Torre Numai di Forlì si è svolto l'atto conclusivo della quinta edizione del **Premio Persiani**, riservato a giovani laureati in Ingegneria Aerospaziale con tesi sul tema “**Innovazione per il settore aeronautico**”, promosso da **Ser.In.Ar.**, **Centro Studi Franco Persiani** e **Associazione Italiana di Aeronautica ed Astronautica**. Il Premio (euro 3.000) è stato assegnato a **Enes Capa**, con la tesi su “**Progettazione di un sistema di regolazione della pressione Bang Bang per motori a gas freddo e plasma**”.

I promotori del Premio Persiani, in più, per questa edizione hanno deciso di assegnare un secondo premio (in questo caso onorario) che è stato conferito all'ing. **Giancarlo Cortini**, per i suoi 53 anni di ricerca in ambito astronomico, che gli hanno permesso, fra le tante cose, di scoprire ben 34 corpi celesti.

L'evento, introdotto dall'avv. **Renato Cappelli** (presidente dell'associazione Arma Aeronautica) e condotto da **Paolo Persiani**, figlio di Franco, è stato anche l'occasione per fare memoria dell'illustre professore, che ha avuto un ruolo di primo piano per il decentramento dell'Università di Bologna in Romagna ed è stato l'artefice della creazione a Forlì della 2a Facoltà di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica e del progetto Ciclope nelle ex gallerie Caproni di Predappio.

Molto significative sono state le testimonianze di **Gaetano Bergami** (amico di Persiani e imprenditore del settore aeronautico) che ha ricordato quanto lo stesso Persiani si sia speso per creare innovazione nel settore aeronautico mettendo in sinergia la ricerca universitaria e le aziende del settore. Franco Persiani è stato ricordato anche da un suo compagno di studi, **Franco Giuliani**, che ne ha ricordato l'abilità giovanile nella progettazione e costruzione di attrezzature e macchinari innovativi, mentre **Alfredo Liverani**, Direttore Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna, lo ha ricordato “prima che come collega, specialmente come un maestro, che, oltre alle competenze tecniche, dimostrava la capacità di esplorare nuovi campi di studio e di innovazione.